



#### CONFERENZA STAMPA

26 settembre 2019, ore 14:00  
Lounge at VitraHaus

#### PRESS DOWNLOADS

[www.design-museum.de/press\\_images](http://www.design-museum.de/press_images)

#### OPENING TALK

Wieki Somers e Ronan Bouroullec  
in conversazione con Mateo Kries  
27 settembre 2019, ore 18:00  
Fire Station

#### FINNISSAGE

con Etienne Turpin  
19 gennaio 2020, ore 18:00  
Fire Station

## Objects of Desire Surrealism and Design 1924 – Today

28.09.2019 – 19.01.2020, Vitra Design Museum

**Il surrealismo è considerato una delle correnti artistiche più influenti del XX secolo. Nei mondi onirici da esso creati gli oggetti di uso quotidiano svolsero un ruolo centrale: furono oggetto di straniamento, ironizzati o assemblati in strani esseri ibridi. Sono nate così alcune delle opere chiave dell'arte moderna, fra cui «Ruota di bicicletta» (1913) di Marcel Duchamp o «Telefono aragosta» (1936) di Salvador Dalí. Ma il surrealismo diede impulsi importanti anche al mondo del design. A partire dal 28 settembre 2019, il Vitra Design Museum presenta una grande esposizione che mira ad esplorare in modo esaustivo il dialogo fra surrealismo e design. Per la prima volta si analizzerà quanto il surrealismo abbia influenzato il design degli ultimi cent'anni, da mobili ed arredamento di interni a grafica, moda, cinema e fotografia. La mostra comprende opere di Gae Aulenti, BLESS, Achille Castiglioni, Giorgio de Chirico, Le Corbusier, Salvador Dalí, Dunne & Raby, Marcel Duchamp, Max Ernst, Ray Eames, Front, Friedrich Kiesler, Shiro Kuramata, René Magritte, Carlo Mollino, Isamu Noguchi, Meret Oppenheim, Man Ray, Iris van Herpen e molti altri.**

Fondato nel 1924 da André Breton con il primo manifesto surrealista, il surrealismo divenne in breve tempo un movimento di portata internazionale a cui aderirono numerosi scrittori, artisti e cineasti. Inconscio, sogni, ossessioni, caso e irrazionale furono solo alcune delle fonti a cui i surrealisti attinsero per creare una nuova realtà artistica. A partire dagli anni Trenta le loro idee iniziarono ad influenzare anche il design e dagli anni Quaranta il surrealismo divenne un vero e proprio movimento di tendenza che influenzò la moda, l'arredamento di interni e la fotografia fino ad arrivare sulle copertine di riviste famose quali «Harper's Bazaar» e «Vogue». Ancora oggi, il surrealismo offre ai designer di tutto il mondo molteplici spunti di ispirazione, sia attraverso i motivi

sviluppati nel suo fantastico mondo immaginativo, sia grazie al suo approccio sovversivo o all'interesse per la psiche umana.

La mostra «Objects of Desire» affianca alle opere d'arte del surrealismo oggetti di design per metterne in evidenza gli affascinanti parallelismi e rimandi. Fra gli importanti prestiti provenienti dal campo delle arti visive vi sono i dipinti «Il modello rosso» (1947 o 1948) di René Magritte, «Mezza tazza gigante sospesa ad un inesplicabile pendaglio alto cinque metri» (1944/45) di Salvador Dalí e «Foresta, uccelli e sole» (1927) di Max Ernst, ma anche esempi di ready-made come «Scolabottiglie» (1914) di Marcel Duchamp o «Regalo (Cadeau)» (1921) di Man Ray. Le opere di design esposte partono dagli anni Trenta, come ad esempio il tavolo «Traccia» (1939) di Meret Oppenheim, e giungono fino alla contemporaneità, come ad esempio i progetti per la moda di Iris van Herpen, oggetti di Front, Konstantin Grcic o Odd Matter nonché progetti di Critical Design che mettono in discussione le nuove tecnologie o i ruoli di genere in modo sovversivo. Tutte le opere esposte dimostrano che il design degli ultimi cent'anni non tratta solo di funzionalità e tecnologia, ma anche della realtà celata dalle cose, di sogni, miti e ossessioni nascosti, in una parola: del surreale.

La mostra si apre con una rassegna sul surrealismo dagli anni Venti agli anni Cinquanta del XX secolo in cui diventa chiaro quale importanza abbia svolto il design per lo sviluppo del movimento. Ispirandosi alla «pittura metafisica» di Giorgio de Chirico, artisti come René Magritte e Salvador Dalí cercarono di cogliere l'aura e il mistero degli oggetti di uso quotidiano. Contemporaneamente, influenzati dai ready-made di Marcel Duchamp, artisti come Meret Oppenheim o Man Ray sperimentarono nuove forme scultoree creando oggetti assurdi con materiali e oggetti trovati a caso. La ricerca del potenziale narrativo degli oggetti ha influenzato sin dagli anni Trenta designer e architetti dello stampo di Le Corbusier. Lo si può vedere, ad esempio, nell'appartamento parigino da lui progettato dal 1929 al 1931 per Carlos de Beistegui, uno dei più importanti collezionisti d'arte surrealista. Quando, dopo l'ascesa del nazionalsocialismo e l'occupazione della Francia, diversi esponenti del surrealismo emigrarono negli Stati Uniti, il movimento ha iniziato ad ispirare anche i designer dall'altro lato dell'Atlantico, fra i quali Ray Eames e Isamu Noguchi. Nel 1942 Friedrich Kiesler utilizzò le idee surrealiste dello spazio per allestire gli interni della galleria di Peggy Guggenheim Art of This Century a Manhattan. Le forme biomorfe del mobilio realizzato appositamente per la galleria esercitarono una grande influenza sul linguaggio organico del design americano del Dopoguerra.

La seconda parte della mostra esamina il modo in cui i surrealisti analizzarono gli archetipi degli oggetti quotidiani e minarono i codici di significato alla base del nostro mondo, apparentemente familiare. Dopo il 1945 molti designer utilizzarono strategie simili; si pensi, ad esempio, ad Achille Castiglioni i cui progetti spesso si basano sull'idea del ready-made. Molte opere del Radical Design italiano, fra cui «Sassi» (1967/68) di Piero Gilardi o la poltrona «Capitello» (1971) dello Studio65, ricordano i frammenti di oggetti decontestualizzati di Salvador Dalí o Giorgio de Chirico. Negli anni Sessanta e Settanta anche artisti surrealisti come Man Ray o Roberto Matta sfruttarono la possibilità di utilizzare nuovi materiali plastici per trasformare le idee surrealiste in sedie, poltrone e simili. Anche i progetti più recenti presenti nella mostra si basano sulla decontestualizzazione e sullo straniamento di ciò che ci è apparentemente noto, ad esempio «Horse Lamp» (2006) della coppia

femminile di designer Front o «Coathangerbrush» (1992) di Konstantin Grcic, il quale vede in Marchel Duchamp un'importante fonte di ispirazione.

La terza parte della mostra è dedicata ad amore, erotismo e sessualità, temi centrali per il surrealismo. Nel secondo Dopoguerra queste tematiche si fecero strada anche nell'architettura di interni come dimostrano gli allestimenti e il mobilio creati dal designer italiano Carlo Mollino o «Mae West Lips Sofa» (1938) di Salvador Dalí, più tardi trasformato dallo Studio65 in «Bocca» (1970), un famoso divano a forma di labbra. Il legame fra surrealismo e design è particolarmente evidente nel mondo della moda. Qui svolse un ruolo pionieristico Salvador Dalí che già negli anni Trenta collaborò con la leggenda della moda Elsa Schiaparelli creando copertine per riviste di moda, pubblicità di moda e motivi di tessuti per aziende tessili. Mentre le opere dei surrealisti di sesso maschile erano spesso permeate da stereotipi di genere, i lavori di molte esponenti femminili del surrealismo erano caratterizzate da un sottile esame di questi temi, cosa che le rende un punto di riferimento importante per le designer e i designer contemporanei. Fra le opere in mostra che meglio chiarificano questo aspetto vi sono le sovversive fotografie di moda di Lee Miller, gli autoritratti androgini di Claude Cahun e l'assemblage «César» (senza data) di Mimi Parent. Ma anche i lati oscuri della sessualità svolsero un ruolo importante per il surrealismo, ispiratosi, non da ultimo, alla psicoanalisi di Sigmund Freud che considerava amore e erotismo strettamente intrecciati a forze contrarie come violenza, oppressione e distruzione.

La mostra documenta questo aspetto con opere di Hans Bellmer, Wolfgang Paalen e altri e dimostra così come anche questi temi abbiano trovato spazio nel design, ad esempio negli oggetti di Gaetano Pesce, Maarten Baas o dello Studio Wieki Somers. La teiera «High Tea Pot» (2003) di Somers ha la forma di un teschio di suino ed è ricoperta da una pelliccia di topo muschiato; essa mina la nostra idea di confortevolezza in modo simile ad alcune opere di Meret Oppenheim, una delle surrealiste di maggior spicco.

L'ultima parte della mostra è incentrata su ciò che l'etnologo francese Claude Lévi-Strauss chiamava il «pensiero selvaggio», l'interesse cioè per l'arcaico, il casuale e l'irrazionale, che rispecchia tanto l'entusiasmo dei surrealisti per la cosiddetta «arte primitiva» quanto i loro esperimenti con materiali e tecniche, come la «pittura automatica». Nell'arte ciò portò alla realizzazione di mondi pittorici con una propria logica formale, spesso caratterizzata da forme traboccanti e fluide, come nei dipinti di Max Ernst o Yves Tanguy. Nel design si possono ritrovare motivi simili soprattutto a partire dagli anni Ottanta, quando si fecero strada approcci sperimentali e i designer iniziarono a decostruire sia le forme che le tipologie degli oggetti. Un esempio paradigmatico è rappresentato dal divano «Pools & Pouf» (2004) di Robert Stadler in cui un classico divano Chesterfield sembra sciogliersi come fanno gli oggetti nei dipinti di Salvador Dalí. Approcci simili sono riconoscibili nel lampadario che sembra esplodere, «Porca Miseria!» (1994) di Ingo Mauer, o in «Cocoon 8» (2015) di Nacho Carbonell, un ibrido fra tavolo e lampadario. Riferimenti molto concreti a motivi surrealisti si trovano anche nel videoclip della canzone «Hidden Place» (2010) di Björk, in cui la cantante ha una lacrima che le scorre lungo il viso, chiaro omaggio alla famosa fotografia di Man Ray «Lacrime di vetro» (1932 ca.). In particolare sono i progetti di Critical Design a riprendere la sovversiva agenda di critica sociale del surrealismo, ad esempio «Designs for an overpopulated planet: The Foragers» (2009) di Dunne & Raby. Si tratta qui di oggetti fittizi per un futuro distopico che abbracciano arte e design, realtà e finzione.

Questi esempi mostrano quanto, ancora oggi, sia attuale il dialogo fra surrealismo e design. Il surrealismo ha incoraggiato i designer ad interrogarsi sulla realtà dietro ciò che è visibile e a realizzare oggetti che incitano alla resistenza, rompono con le abitudini e abbandonano la vita quotidiana. Il surrealismo ha liberato il design del Dopoguerra dai rigidi vincoli del funzionalismo e ha indirizzato il nostro sguardo dalla forma delle cose al messaggio spesso celato che esse trasportano. La mostra «Objects of Desire» analizza per la prima volta questo fenomeno e mostra così uno dei dialoghi fra arte e design più influenti degli ultimi cent'anni.

## **Publication**

Surrealism expanded our reality by drawing upon myths, dreams, and the subconscious as sources of artistic inspiration. Beginning in the 1930s, the movement made a crucial impact on design, and it continues to inspire designers to this day.

»Objects of Desire: Surrealism and Design 1924 – Today« is the first book to document this fascinating conversation. It includes numerous essays and a comprehensive selection of images which trace these reciprocal exchanges by juxtaposing exemplary artworks and design objects. Among the featured artists and designers are Gae Aulenti, BLESS, Achille Castiglioni, Fernando & Humberto Campana, Le Corbusier, Salvador Dalí, Marcel Duchamp, Front, Iris van Herpen, Frederick Kiesler, René Magritte, Carlo Mollino, Meret Oppenheim, and many others. The book is rounded off with historical quotes as well as short statements by contemporary designers. This in-depth examination makes one thing abundantly clear: form does not always follow function – it can also follow our obsessions, our fantasies, and our hidden desires.



### **Objects of Desire Surrealism and Design 1924 – Today**

Editors: Mateo Kries, Tanja Cunz

Hardcover, cloth binding with  
die-cut  
18,5 x 24,5 cm  
368 pages, approx. 300 images  
09/2019

978-3-945852-33-0 (English)  
Art.-No. 200 815 02

978-3-945852-32-3 (German)  
Art.-No. 200 815 01

59,90 € (DE)

## **TALKS | EVENTS | WORKSHOPS**

### **Form follows Fiction?**

#### **Wieki Somers and Ronan Bouroullec in conversation with Mateo Kries**

**OPENING TALK (EN) | 27 September 2019**

**6 pm, Fire Station**

Ronan Bouroullec is one of the leading designers of our time, Wieki Somers has gained international acclaim working at the interface of design and art. At the opening of the exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design«, these two will join Mateo Kries, director of the Vitra Design Museum and curator of the exhibition, in a talk about design and the surreal. They will address fundamental design issues, inquiring into the roles that chance and the subconscious play in new designs. Does form invariably follow function? Where is the boundary between design and art – if it exists at all? Free admission, registration by 23 September 2019 under [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)

### **Wednesday Matinee – Objects of Desire**

**CURATOR'S TOUR (DE) | 9 October 2019**

**10 am, Vitra Design Museum**

Mateo Kries, director of the Vitra Design Museum and curator of the exhibition, takes visitors on a guided tour of »Objects of Desire: Surrealism and Design«, explaining its fundamental ideas and sharing background details about its inception and development.

€ 10.00 per person

### **Humberto Campana – Welcome the Surreal!**

**TALK (EN) | 10 October 2019**

**6:30 pm, Vitra Schaudapot**

Humberto and Fernando Campana are Latin America's leading designers whose works appear in many acclaimed interiors, including Kylie Jenner's living room. Their installations, lamps, and furniture – the »Favela Chair« (1991) is probably their best-known piece – are provocative, playful, and imaginative. Humberto Campana's talk about his design work is followed by a conversation with Mateo Kries, director of the Vitra Design Museum.

Free admission, registration: [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)

### **Barbara Vinken – Fashion and Surrealism: Images of Femininity from Dalí to Dior**

**TALK (DE) | 7 November 2019**

**6:30 pm, Vitra Schaudapot**

Literary scholar and fashion expert Barbara Vinken explores the role of women in fashion and art. In her talk she will address the often piquant relationships between Surrealism, fashion, and changing images of femininity. What does it mean that Salvador Dalí designed a lip-shaped sofa and Man Ray painted the f-holes of a stringed instrument onto a female nude? What impact did Surrealism have on fashion, and what is its lasting influence on such contemporary fashion designers as Rei Kawakubo from Comme des Garçons or Iris van Herpen?

Free admission

**Dress Up! Surrealist Seating**  
**SPECIAL WORKSHOP (DE) | 10 November 2019**  
**10:30 am, Vitra Schaudapot**

From Meret Oppenheim's furry teacup to the »Horse Lamp« (2006) designed by the Swedish Front Design group – in Surrealism nothing is what it seems as costumes and camouflage transform the familiar world into a mysterious realm of secrets and stories. This is precisely what this workshop accompanying the exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design« is proposing to do: Participants will use various materials and methods to dress up a chair, transforming a familiar piece of furniture into an original and playful design object to take home.

€ 65.00 per person, registration: [info@design-museum.de](mailto:info@design-museum.de)

**The Sounds of Surrealism – Air Cushion Finish**  
**Music Performance in the Exhibition (DE/EN/FR) | 16 November 2019**  
**8 pm, Vitra Design Museum**

The Berlin-based sound art duo Air Cushion Finish, consisting of JayRope and Lippstueck, will transform the museum into a mysterious realm situated between dream and reality. Their concert in the exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design« features a wide array of sound-producing objects as well as electronic music and filters. JayRope's instrumental performance and Lippstueck's soft vocals exert a hypnotic fascination, offering a musical interpretation of Surrealist motifs. Concertgoers are welcome to explore the exhibition as they listen.

Free admission, registration: [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)

**Man Ray to Campana: Light Sculptures**  
**SPECIAL WORKSHOP (DE) | 24 November 2019**  
**10:30 am, Vitra Schaudapot**

Lighting is a fascinating challenge for many designers and artists – from Man Ray, who designed the Surrealist object »Lampshade« (1964), to Fernando and Huberto Campana, who find suggestive uses for recycled materials. Inspired by these and similar examples, the participants in this design workshop will use materials like wire, glass, wood, and textiles to create atmospheric light sculptures that brighten up the winter days.

€ 65.00 per person, registration: [info@design-museum.de](mailto:info@design-museum.de)

**Surrealism Tandem Tour.**  
**A Cooperation of Kunstmuseum Basel and Vitra Design Museum**  
**SPECIAL (DE) | 7 December 2019**  
**2 pm, Kunstmuseum Basel**  
**5 pm, Vitra Design Museum**

This tandem tour gives participants a chance to approach Surrealism from different angles. After being introduced to selected works of Surrealist art in the collection of Kunstmuseum Basel, they continue to the Vitra Design Museum, where the exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design« presents Surrealist furniture, lamps, and other design objects. The tour ends with an aperitif offered at Vitra Design Museum.

€ 25.00 per person, registration: [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)

**Man Ray, Buñuel, Dalí – Surrealist Cinema**

**SPECIAL (DE/EN) | 12 December 2019**

**8 pm, Business Lounge at the VitraHaus**

Some of the milestones of film history were created by Surrealist artists like Man Ray, Luis Buñuel, and Salvador Dalí. Apart from the dream worlds, obsessions, and chance encounters one would expect from a Surrealist director, their cinematic works also feature path-breaking visual experiments. Following an introduction by assistant curator Tanja Cunz, we will screen Surrealism's most important films. Although cinemagoers can look forward to popcorn and comfortable lounge chairs, the evening is unlikely to get too cosy: Surrealist films were made to shock and perturb, using an entirely new approach to narration.

Free admission, registration: [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)

**Noire et Blanche: Guided Tour and Surrealist Dinner**

**SPECIAL (DE) | 11 January 2020**

**6 pm, Vitra Design Museum**

The exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design« provides the occasion for a special Surrealist evening at the Vitra Design Museum. An exclusive guided tour giving insights into the exhibition's background and ideas is followed by dinner at the Depot Deli in an ambience evoking the culinary fantasies of Man Ray and Salvador Dalí. An evening between dream and reality.

€ 65.00 per person incl. dinner, registration: [events@desig-museum.de](mailto:events@desig-museum.de)

**Basel Museum Night: Surreal Dreams**

**SPECIAL (DE/EN/FR) | 17 January 2020**

**6 pm, Vitra Campus**

On the occasion of Basel's Museum Night, we will transform the Vitra Campus into a dream world of light and shadow. Situated between the conscious and the subconscious, the world of dreams explored by the Surrealists emerges as a visual and physical experience as visitors enter the Fire Station's interactive light installation. A mask-building workshop and guided tours of the exhibition give visitors the opportunity to learn more about Surrealism and design.

**Finissage: Etienne Turpin – Desire, Eroticism, Design**

**SPECIAL (EN) | 19 January 2020**

**6 pm, Fire Station**

At the final event accompanying the exhibition »Objects of Desire: Surrealism and Design«, philosopher Etienne Turpin talks about eroticism and desire, design and art. Ranging from Salvador Dalí and Meret Oppenheim to Sigmund Freud's psychoanalysis, from philosophers Georges Bataille and Michel Foucault to American singer Beyoncé Carter-Knowles, his presentation shows that sex and eroticism still play a central role in the production of art, although the role models involved may have become more open and ambivalent. The evening will be rounded off by music and a glass of absinth at the bar. Free admission, registration: [events@design-museum.de](mailto:events@design-museum.de)



## **Informazioni generali**

Titolo della mostra: Objects of Desire: Surrealism and Design 1924 – Today

Curatore: Dr. Mateo Kries

Aiuto curatrice: Tanja Cunz

Assistente curatoriale: Isabelle Schorer

Allestimento: EMYL

Conferenza stampa: 26 september 2019, 14h00

Inaugurazione: 27 septembre 2019, 18h00

Durata: Du 28 septembre 2019 au 19 janvier 2020

Orari di apertura: Tous les jours de 10h00 à 18h00

Hashtags réseaux sociaux : #VDMSurrealism

Fotografie: [www.design-museum.de/press\\_images](http://www.design-museum.de/press_images)

Contatto stampa: Vitra Design Museum  
Lara Schuh, Head of Communications  
T +49.7621.702.3153  
E [communications@design-museum.de](mailto:communications@design-museum.de)

BUREAU N  
Stefanie Lockwood  
T + 49 30 6273 6104  
E [stefanie.lockwood@bureau-n.de](mailto:stefanie.lockwood@bureau-n.de)

### **Objects of Desire: Surrealism and Design 1924 – Today**

Global Sponsor

Supported by

**BOSS**  
HUGO BOSS

**ART MENTOR FOUNDATION LUCERNE**